

Santa Lucia e Coiano

Domenica 10 dicembre (h 15:30 - 18:30)

Mercato via Bologna 330 (Santa Lucia)

Hanno partecipato:

Roberto Dei, Mario Barbacci, Faviano Pinzaferri, Alessio Morganti, Nicola Mugnatonì, Ivo Pinzaferri, Paola Tassi, Stefano Poli, Luca Arti, Luciano Corsetti, Massimo Salimbeni, Alessandro Riccardi, Paolo Bianchi.

Hanno facilitato:

Giulia Maraviglia e Cristian Pardossi



L'incontro è stato aperto con un'illustrazione dei contributi raccolti durante il tour di andata del Punto Mobile di Santa Lucia e Coiano. I partecipanti hanno letto dunque i post-it lasciati dagli altri abitanti e poi hanno arricchito il lavoro effettuato sulla carta.

Temi urgenti

Il confronto con i partecipanti ha permesso di far emergere o rinforzare alcuni temi che possono essere considerati "cardine" di tutto il percorso. Tra questi, la possibilità di prevedere soluzioni che valorizzino e recuperino **spazi pubblici** dalla forte connotazione identitaria per il territorio cittadino (il sistema delle gore); l'adozione di soluzioni che migliorino la **qualità del sistema delle**

connessioni e della mobilità (strade, parcheggi, mobilità dolce, pedonalizzazioni); e infine il recupero e la **rigenerazione del patrimonio esistente** e non utilizzato.

Indicazioni Puntuali

Nello specifico, sono emerse le seguenti osservazioni:

Patrimonio da rigenerare

- recuperare la Gualchiera di Coiano, agganciandosi al sistema delle gore, in particolare al Gorone dal Cavalciotto, rendendo percorribili le sponde a destra e sinistra del Gorone (laddove il percorso è scoperto);

- prevedere interventi di messa in sicurezza delle pescaie del Cavalciotto (pescaia e pescaina);
- recuperare l'immobile annesso a Villa Niccolini, che diventerà di proprietà comunale;
- riqualificare la strada che porta al cimitero: più in generale quell'area dell'uliveta, di proprietà USL, andrebbe riqualificata e mantenuta, anche per evitare incendi;
- riqualificare campo da rugby e zona circostante anche come spazi di aggregazione;
- Villa Filicaia (proprietà Usl) versa in stato di abbandono da quando è stato dismesso il reparto di geriatria. Tre anni fa è stato fatto il cambio di destinazione d'uso da sanitario a ricettivo. Servirebbero interventi di messa in sicurezza (il muro perimetrale sta cadendo);

Viabilità e sosta

- in viale Galilei (zona Castellina e Scuola Fermi) ci sono problemi di traffico soprattutto per la presenza delle scuole (intasamenti all'ora di entrata ed uscita, anche per il fatto che non c'è un servizio scuolabus). Servirebbero più spazi da destinare a parcheggio oltre a sperimentare progetti di mobilità alternativa (pedibus e altre soluzioni individuate nel PUMS). Inoltre il viale soffre di congestionamento a causa del traffico che arriva da Vaiano e che i partecipanti suggeriscono di spostare sulla tangenziale;
- il cambio di viabilità in zona "via del borgo" (intervento di dieci anni fa) ha provocato un progressivo appassimento del tessuto commerciale della zona storica di santa Lucia. Servirebbe un intervento (ad esempio la realizzazione di una rotatoria) per modificare la viabilità in entrata e facilitare così l'accesso a quella parte di territorio;
- rimodulare i flussi di traffico di via Bologna. In questa via inoltre c'è un tratto dove le abitazioni e i negozi esistenti hanno

dovuto munirsi di paratie mobili perché quando piove molto si verificano fenomeni di allagamento;

- In via Marradi sarebbe utile prevedere soluzioni che scongiurino l'eccessiva velocità delle auto;
- prevedere la realizzazione di un parcheggio in via Gualchiera, vicino alla "madonnina" ed uno nella zona del Benelli.

Spazio Pubblico

- rimodulare lo spazio pubblico davanti alla chiesa con un progetto che preveda la realizzazione di posti auto e di un fontanello;
- sviluppare un masterplan che abbia ad oggetto il polo scolastico in modo da renderlo uno spazio fruibile anche fuori dall'orario scolastico;
- rimodulare l'accesso al plesso scolastico Meucci, per dare maggiore sicurezza a chi lo utilizza.

Pianificazione

- in via Abatoni c'è un gruppo di case a schiera su cui grava un vincolo conservativo che a detta dei residenti ha poco senso, dal momento che nelle vicinanze ci sono palazzi alti. Diversi proprietari hanno manifestato l'esigenza di alzare i sottotetti per rispondere ad esigenze abitative;